

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
6	Il Caffè di Aprilia	16/10/2019	CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO CONTRO LE EMERGENZE	2
14	Il Popolo (Pordenone)	13/10/2019	SICUREZZA IDROGEOLOGICA, SETTE MILIONI PER LAVORI URGENTI	3
25	L'Ancora	13/10/2019	URBE INVESTE SULLA TUTELA DEI BOSCHI	4
37	Ciociarra Editoriale Oggi	10/10/2019	NASCE A PALIANO UN'ASSOCIAZIONE PESCA E TERRITORIO	5
1	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	10/10/2019	OLTRE L'ALENTO, COSI' NASCE LA CITTA' UNICA DEL VERDE	6
49	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	10/10/2019	PER LA SICUREZZA DI SAN BARTOLO ECCO IL NUOVO SCOLMATORE	7
13	Gazzetta di Mantova	10/10/2019	SE IL FUTURO E' NEI CAMPI: QUASI MEZZO MILIONE A 24 GIOVANI AGRICOLTORI	8
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/10/2019	"TUTELARE LA RISORSA IDRICA DEL BRENTA"	9
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/10/2019	PONTE GUZZI, CANTIERE PER LA SICUREZZA	11
25	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	10/10/2019	LAVORI DI PULIZIA DEL FIUME COTTOLA	13
11	Il Quotidiano di Foggia	10/10/2019	AVVIATO L'ITER PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL FIUME OFANTO	14
9	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	10/10/2019	CONSORZIO DI BONIFICA LAVORI SUI FOSSI IN ZONA SANTA CATERINA	15
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/10/2019	UN PREMIO MONDIALE PER I SIFONI DI BERRA E LE PRESE DI MIGLIARO	16
5	Il Tirreno - Ed. Piombino	10/10/2019	BENVENUTO CONFERMATO DIRETTORE DELLA BONIFICA	17
11	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	10/10/2019	SANDRO BORSACCHI DIRETTORE DEL CONSORZIO	18
1	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	10/10/2019	BONIFICA: IL DIRETTORE	19
23	La Nuova Ferrara	10/10/2019	LE PRESE DI MIGLIARO HANNO VALORE STORICO "OPERA ECCEZIONALE"	20
34	L'Eco di Bergamo	10/10/2019	INTERVENTO SULLA BORGOGNA DEL CONSORZIO DI BONIFICA	22
21	Liberta'	10/10/2019	SAN NICOLO', DOMENICA MATTINA TUTTI IN BICI CON "L'EPICA SULLE TRACCE DI ANNIBALE" (A.Zepi)	23
26	Liberta'	10/10/2019	LA STRADA MONTELANA TORNATA PERCORRIBILE GRAZIE ALLA BONIFICA	24
18	La Vita Cattolica (Udine)	09/10/2019	IRRIGAZIONE, 5 MILIONI	25
12	Quotidiano Energia	09/10/2019	CONSORZI DI BONIFICA DELLA TOSCANA, SCELTI I NUOVI DG	26
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilfoglio.it	10/10/2019	LOMBARDIA: NAVIGLIO GRANDE, DA REGIONE 60MILA EURO PER LA RIQUALIFICAZIONE (2)	27
	Algheroeco.com	10/10/2019	CONTRATTO DI LAGUNA, PARLA ROBERTO TROVA	28
	Areacentese.com	10/10/2019	RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE AL CONSORZIO DI BONIFICA DI FERRARA PER LE STRUTTURE CENTENARIE DEI SI	30
	Dentrosalerno.it	10/10/2019	SARNO: FONDAZIONE CON IL SUD, PULIAMO IL MONDO, CURIAMO, VIVIAMO, PARTECIPIAMO IL SARNO, VOLONTARI A	32
	Giglione.it	10/10/2019	IN CORSO LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI	33
	Ildispaccio.it	10/10/2019	COLDIRETTI: "CONSORZIO DI BONIFICA DI TREBISACCE, IL TAR ANCORA UNA VOLTA BOCCIA LA REGIONE"	34
	Ilpiacenza.it	10/10/2019	MESSA IN SICUREZZA LA STRADA MONTELANA A MORFASSO	36
	Lagazzettadilucca.it	10/10/2019	A LEZIONE DI BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE NEL WEEK-END	38
	Noitv.it	10/10/2019	UN PICCOLO ESERCITO DI GIOVANI PER "PULIAMO IL MONDO"	40
	Notizieinunclick.it	10/10/2019	I NUMERI E I DANNI DELLE CRISI CLIMATICA IN CASA NOSTRA	42

AMBIENTE Manutenzioni in corso su tutti i canali a rischio esondazione. Ad Aprilia interventi nella zona di Campoverde

Consorzio di Bonifica al lavoro contro le emergenze

Anche in queste prime giornate autunnali per le squadre del Consorzio di Bonifica di Latina, guidato dal commissario Sonia Ricci, sono impegnate negli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, dunque per preparare il territorio a contenere gli effetti di alluvioni e altre emergenze. I tecnici hanno sottoposto a revisione i motori delle idrovore di Mazzocchio, eseguito manutenzioni elettriche sugli impianti costieri di Caterattino, Olevola, Vettica, hanno liberato dai detriti gli sgrigliatori di Capoportiere, Valmontorio e Sabaudia e sostituito componenti all'impianto di Gricilli. È in arrivo dalla Regione Lazio un finanziamento di 200.000 euro per la sostit-



tuzione dei quadri elettrici di alcuni impianti. Sono stati effettuati lavori sulle elettropompe degli impianti delle località Pantani d'Inferno, Matera, Caronte, Pantani da basso, Cannete e Frassete. Lavori

anche su Canale Allacciante Astura, Capoverde (ad Aprilia), sul canale delle Acque Alte, canale Elena (Terracina) e un intervento, concordato e pianificato con Ente Parco, Comune, Provincia e Carabinieri Forestali, nella foresta demaniale di Sabaudia. Altre attività di manutenzione a Cisterna, a San Felice Circeo (con il Comune è in essere un protocollo di intesa), Sermoneta, Terracina, Sonnino.

Gli ultimi investimenti deliberati dal Consorzio prevedono l'acquisto di due pompe per trattori da utilizzare, in caso di emergenza, sui territori non serviti dagli impianti. Sono state ultimate le procedure di gara per il noleggio, per 60 mesi, di sette escavatori che andranno ad aggiungersi ai mezzi già operativi per le manutenzioni di canali e fiumi. I nuovi mezzi arriveranno entro dicembre.

CONSORZIO BONIFICA VENETO ORIENTALE E' la prima tranche degli interventi collegati agli eventi meteorologici dello scorso anno

Sicurezza idrogeologica, sette milioni per lavori urgenti

Entro fine ottobre saranno consegnati i lavori e potranno essere avviati i cantieri

Sette milioni di euro per lavori urgenti finalizzati alla sicurezza idraulica del Veneto Orientale, per prevenire il rischio alluvioni. Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha completato, a tempo di record, entro il 30 settembre scorso, l'iter di sei interventi di salvaguardia idrogeologica: progettazione, validazione, autorizzazione, gara d'appalto, assegnazione dei lavori alle ditte vincitrici e firma dei contratti. Ora, entro fine ottobre, saranno consegnati i lavori e potranno essere avviati i cantieri. Si tratta della prima tranche degli interventi urgenti di Protezione Civile collegati agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, con la tragicamente famosa "Tempesta Vaia". Dei 230 milioni destinati alla Regione per il 2019, il Consorzio di Bo-

nifica Veneto Orientale si è visto destinare dal presidente della Regione **Zaia**, Commissario Delegato all'Emergenza, l'importo di 7 milioni di euro, praticamente la totalità degli interventi di priorità massima richiesti.

GRUARO

(progetto da 600.000 euro)
Si provvederà allo scavo del canale scolmatore di piena a protezione del centro abitato, opera lungamente attesa e finora rinviata a causa della carenza di finanziamenti.

CONCORDIA SAGITTARIA

(progetto da 650.000 euro)
Si interverrà sulle quote arginali del Canale Sindacale, a nord del canale Nicesolo (Canalon in dialetto).

COMUNE DI CAORLE

(progetto di 2.150.000 euro)
Verrà realizzato il rialzo e la

diaframmatura di tratti di argini soggetti ad infiltrazioni, a difesa dalle acque esterne del canale Comessera lato nord, parte della Litoranea Veneta, tra il canale Brian (Livenza morta) ed il fiume Livenza. Analogamente (progetto di 1.200.000 euro) si interverrà anche nei territori comunali di Caorle e San Michele al Tagliamento, sul canale Luginana Vecchio in destra idraulica, appartenente al sistema lagunare di Caorle-Bibione e anch'esso parte della Litoranea Veneta.

COMUNE SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

(progetto di 1.300.000 euro)
I lavori riguarderanno diverse criticità del sistema idraulico Tagliamento-Cavrato, con il ripristino della paratoia del canale Cavrato, della griglia di Cesarolo, dei sottopassanti del Fossadello, il poten-

ziamento dell'impianto di sollevamento di Villanova della Cartera e l'innalzamento dell'arginatura della Roggia del Mulino. Infine, in comune di Eraclea, con un intervento da 1.100.000 euro, saranno realizzati i lavori sul canale Brian.

Il Presidente del Consorzio, **Giorgio Piazza**, ha espresso la propria soddisfazione: «Le regole degli interventi di Protezione Civile imponevano il 30 settembre come termine perentorio per arrivare alla contrattualizzazione degli appalti, pena la perdita dei finanziamenti». Ha ringraziato tutti i collaboratori per il risultato conseguito. Il prossimo traguardo, con il completamento dei lavori, è elaborare i progetti di salvaguardia da finanziare con la seconda tranche di finanziamento di 14 milioni di euro.

Antonio Martin



Un'immagine di Portogruaro allagata

Il prossimo traguardo è elaborare i progetti di salvaguardia da finanziare con la seconda tranche di finanziamento di 14 milioni di euro



Consorzio di Miglioramento Agroforestale dell'Alta Valle d'Orba

Urbe investe sulla tutela dei boschi

Urbe. Tutelare i boschi e di conseguenza i funghi, l'eccellenza della Valle d'Orba, è l'obiettivo del Consorzio di Miglioramento Agroforestale dell'Alta Valle d'Orba, una associazione (senza scopo di lucro) di proprietari e comprende terreni che si trovano principalmente nei comuni di Tiglieto ed Urbe, anche se ci sono estensioni in Comuni limitrofi (Rossiglione e Sassello). In particolare è il solo Consorzio all'interno dei Comuni di Tiglieto ed Urbe.

Comprende in particolare la zona del Faiallo famosa tra i cercatori in quanto, per il particolare microclima, consente buone raccolte anche nelle stagioni non proprio propizie.

È inoltre zona di interesse per micologi per l'alto numero di specie presenti, tanto è vero che quest'anno lo stage finale del corso per l'attestato di micologo per le regioni Liguria e Piemonte avverrà nel territorio del nostro Consorzio. Seguendo lo spirito della legge regionale, le finalità del Consorzio sono quelle di esercitare un'azione di controllo durante la stagione di raccolta e di reinvestire sul territorio i proventi della vendita dei tesserini. Spiega Maurizio Parodi, presidente del Consorzio: "Vorremmo prima di tutto evidenziare l'importanza dell'azione di controllo. Negli ultimi anni ha avuto un aumento significativo la presenza di cercatori nei boschi liguri soprattutto nelle zone conosciute per avere crescite importanti delle varie specie fungine.

Tenendo anche conto che è diminuito il personale degli enti istituzionali preposti al controllo si evidenzia l'importante ruolo della nostra realtà per il controllo del rispetto della legge nel suo insieme e non solo per quanto riguarda il possesso del permesso.

In particolare nel nostro Consorzio, da quest'anno, ci coordiniamo con la Forestale per poter ampliare il numero di giornate e siti controllati". Per quanto riguarda il reinvesti-

mento dei proventi, il Consorzio Alta Valle d'Orba suddivide la parte rimanente degli incassi, una volta conteggiate le spese generali, tra contributi ai soci e contributi per attività sul territorio.

Ai soci vengono dati contributi per attività di miglioramento agroforestale come per esempio pulizie e tagli selettivi del bosco, manutenzione strade di esbosco, protezioni campi coltivati da fauna selvatica, opere di manutenzione idrogeologica come pulizia dei corsi d'acqua e rinforzo di rive mediante palificazione.

Ancora Parodi: "Oltre ai contributi da tre anni abbiamo iniziato a distribuire piante di castagno domestico di varietà antiche tipiche della zona o comunque di zone con caratteristiche analoghe (Cuneese) e da quest'anno facciamo anche una distribuzione di piante da frutta di qualità antiche.

Per quanto riguarda le attività sul territorio, le iniziative intraprese sono: interventi nella lotta al cinipide del castagno con l'effettuazione di 15 lanci (al costo di 250 euro ciascuno) dell'insetto antagonista (*Torymus*); pulizia sentieri ed aree verdi; organizzazione di due giornate per l'eliminazione dei rifiuti dai boschi con pagamento dello smaltimento dei rifiuti; organizzazione di mostre e corsi micologici; sistemazione di area parcheggio al passo del Faiallo utilizzata dai cercatori e da chi usufruisce dell'area pic-nic. Si stanno inoltre avviando iniziative per favorire l'attività turistica nella valle, quali un servizio di controllo micologico per i ristoranti che offrono prodotto locale e tesserini a condizioni di favore per chi soggiorna presso le strutture ricettive della valle.

Per quanto riguarda i nostri tesserini ci sono tre tipologie: giornaliero, stagionale residenti, stagionale non residenti. Per il 2019 i prezzi sono rispettivamente di 10, 15 e 30 euro". Aggiunge Parodi: "Si evidenzia come la nostra politica sia quella di mantenere basso il prezzo dello stagiona-

le in quanto vorremmo privilegiare chi si affeziona ai nostri boschi e quindi impara a conoscerli e rispettarli.

Vogliamo quindi lanciare un messaggio ai cercatori in modo che recepiscano che il contributo ricavato dalla vendita dei tesserini non è sprecato, ciò che vogliamo dire è quello che non facciamo solo controlli (che tra l'altro sono di per se utili per non rendere indiscriminato e senza regole l'accesso ai boschi) ma nel limite delle nostre risorse cerchiamo di fare attività utili a tutti.

Vorremmo altresì sensibilizzarli sul rispetto delle regole per la raccolta e più in generale sul rispetto del bosco ed invitarli ad una maggiore prudenza.

Troppi negli anni trascorsi sono stati gli episodi di cercatori dispersi alcuni dei quali anche un epilogo tragico.

Ci permettiamo di suggerire una serie di regole di sicurezza da seguire: documentarsi sull'itinerario e scegliere i percorsi adatti alle proprie abilità fisiche; comunicare i propri spostamenti prima di intraprendere l'escursione; evitare di inoltrarsi da soli nel bosco, la presenza di un compagno è garanzia di un primo soccorso. Consultare, prima della partenza, i bollettini meteorologici e osservare costantemente sul posto l'evoluzione delle condizioni atmosferiche.

In caso di nebbia non inoltrarsi in luoghi non conosciuti ed in particolare rimanere nei pressi di un sentiero noto. Scegliere l'abbigliamento e l'attrezzatura adatta all'impegno e alla lunghezza dell'escursione: si consigliano calzature da trekking, cellulare (con carica massima), lampada e coltello. Chiamare il 112 (numero unico per emergenze) per eventuale richiesta di aiuto.

Da parte nostra il prossimo anno cercheremo di fare una campagna informativa presso i nostri punti vendita e con il contributo delle nostre guardie affinché queste regole basilari siano seguite da tutti".

m.a.

ASSEMBLEA PUBBLICA

Nasce a Paliano un'associazione pesca e territorio

Obiettivi La Sant'Andrea si presenta Sport e ambiente in primo piano

PALIANO

Si è svolta nei giorni scorsi la prima assemblea pubblica della nuova associazione sportiva Sant'Andrea, una Asd la cui attività è legata alla pesca. E di questo (e di altro) si è parlato alla presenza del sindaco Domenico Alfieri e di Simone Marucci.

L'associazione ha radici storiche nella città di Paliano, e dalle basi gettate dalla precedente esperienza, ora si riparte anche con maggiore entusiasmo ampliando profondamente gli scopi associativi: recupero delle aree fluviali, valorizzazione del patrimonio faunistico, architettonico e ambientale. Il neo presidente Alessandro Giannetti ha spiegato infatti che la società si propone, attraverso il fine ultimo di permettere la pesca sportiva dilettantistica nel nostro territorio, l'obiettivo di recuperare alcune zone di pesca, come quella dei Mulini o Mola dei Piscoli, mediante attività di prevenzione e interventi di pulizia da sterpaglie, rifiuti e plastiche presenti nel letto del fiume ripristinandone così il valore. «Cosa che difficilmente avremmo potuto solo progettare da soli - hanno detto i responsabili - come volontari se non avessimo avuto il sostegno dell'Amministrazione Comunale e del Consorzio di Bonifica Sud di Anagni».

L'assessore Marucci, membro del direttivo dell'Aspd, ha sottolineato come le attività in programma sono indissolubilmente intrecciate con le tematiche ambientaliste e non di meno turistiche: «Il recupero di queste aree permetterà non solo di riportare in auge uno sport che qualche decennio fa era consuetudine svolgere in quei luoghi, ma anche ampliare il ventaglio di offerta delle attività: passeggiate, visite naturalistiche, progetti con le scuole. Siamo quello che facciamo e non quello che prometiamo di fare, per cui è l'impegno in prima linea che produce effettivi cambiamenti. Quindi la cittadinanza attiva e le motivazioni devono essere volano attraverso cui raggiungere gli obiettivi».

Stesso entusiasmo da parte del sindaco Alfieri: «Il dinamismo dell'associazionismo palianese è ormai noto ed ora, la presenza dell'Aspd è nuova linfa vitale nel campo ambientale, ecologista e sportivo».

Le proposte arrivate e in parte già realizzate dall'associazione, ben si sposano con le azioni dell'Amministrazione Comunale per riqualificare il nostro territorio, come con il contratto di Fiume che ci consentirà interventi mirati che coniughino la difesa dell'ambiente con la valorizzazione del paesaggio».

Il consigliere con delega all'Ambiente Ugo Germanò si è complimentato vivamente con gli associati per il progetto iniziato, non solo passatempo sportivo, ma con la chiara intenzione di tanti volontari ad essere partecipi e operosi nella Valle del Sacco, per fare qualcosa di positivo e costruttivo.

Per concludere il presidente Giannetti ha annunciato le prossime attività dell'associazione: nell'ultimo weekend di ottobre vi sarà un'ulteriore giornata di pulizia, poi la gara di pesca sociale domenica primo dicembre presso il tratto di fiume appena pulito. L'intento è anche quello di organizzare una squadra agonistica di pesca, iniziativa che potrebbe coinvolgere anche tanti bambini e ragazzi. ●



LA PRESENZA DELL'ASPD È NUOVA LINFA VITALE NELLA NOSTRA COMUNITÀ NEL CAMPO AMBIENTALE, ECOLOGISTA E SPORTIVO

Domenico Alfieri
Sindaco di Paliano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I DIBATTITI DEL CORRIERE

AMBIENTE

Oltre l'Alento, così nasce
la città unica del verde

di Attilio Belli

Quanti comuni ci sono in Italia? 7914. E in Campania? 550. Indubbiamente tanti, molti di piccolissima dimensione. Una frantumazione in così tanti municipi, accompagnata dalla difficoltà a mettersi insieme, rappresenta tradizionalmente uno dei maggiori ostacoli alla promozione dello sviluppo di fronte alle macro dinamiche che da parte loro tendono sempre più a sganciarsi dai territori. Proprio per questo diventa cruciale conoscere e valorizzare i casi di protagonismo delle realtà locali valorizzando le best practice che riescono a crescere.

continua a pagina 5

Ambiente

Oltre l'Alento, la città verde

di Attilio Belli

SEGUE DALLA PRIMA

L'iniziativa intrapresa da 23 comuni del bacino del fiume Alento nel Cilento Centrale, in provincia di Salerno, per una popolazione di circa 46 mila abitanti, insieme all'Ente Parco Nazionale, a due Comunità Montane, rappresenta un'esperienza di grande valore, che merita di essere conosciuta diffusamente e soprattutto sostenuta dalla Regione Campania.

Un'iniziativa che diventa esemplare anche per le altre realtà territoriali del Mezzogiorno che si trovano a dover affrontare l'impegno della realizzazione e gestione di opere pubbliche in un'ottica di sviluppo territoriale coerente e sostenibile.

In Campania il masterplan avviato dalla Regione per la Piana del Sele e di Salerno ha la grande opportunità di potersi avvalere del piano

ParkWay Alento relativo all'Accordo Quadro sottoscritto dai 23 comuni, dall'Ente Parco Nazionale, da 2 Comunità Montane nel luglio 2016, nell'ottica della programmazione comunitaria 2014-2020, che ha come centro direzionale Vallo della Lucania.

L'asse portante del piano è la messa in coerenza di più di cento modesti interventi di tutela e manutenzione del capitale naturale e culturale del bacino fluviale dell'Alento, per la realizzazione di una sorta di «città verde», a partire dall'importante infrastruttura costituita dal completamento della strada diga Alento Stio, che integrata con la ciclovia Lung'Alento (in corso di avanzata progettazione) diventerà lo snodo logistico per raggiungere tutti gli altri comuni del territorio.

L'obiettivo è quello di costruire un'offerta turistica complessa di tipo naturalistico, sportivo, escursionistico, gastronomico, incenti-

vando la diffusione verso l'interno dei flussi turistici estivi gravitanti sulla costa.

Con una trama di territori intelligenti costituita dalla dotazione di infrastrutture digitali e di servizi tecnologici avanzati per gestire i flussi di informazioni a servizio di cittadini, visitatori e imprese. Un piano in sostanza che muove nell'orizzonte della creazione di nuovi turismi, combinando virtuosamente manutenzione della natura e innovazione tecnologica.

Si dà così nuovo respiro a una lunga storia di interventi portati avanti in zona da più di 50 anni, che si sono efficacemente intrecciati, a partire dal lago artificiale sorto sul fiume Alento, esteso per tre chilometri e mezzo, che irriga ben settemila ettari di terreno e alimenta tre centrali elettriche.

Un intervento che ha generato un'oasi naturalistica di grande fascino con aree attrezzate per *trekking*, *biowatching*, in una varietà di pae-

saggi veramente unici. Un'attività costruita dal basso – con l'impulso tenace di Francesco Chirico presidente del Consorzio di Bonifica «Velia» di Prignano Cilento e del Consorzio Irriguo di Vallo della Lucania – che nel tempo ha saputo dotarsi anche di una efficace struttura organizzativa. Il vivido racconto di questa preziosa realtà è stato curato da Goffredo Locatelli in un volume intitolato «Oltre l'Alento». Mezzo secolo d'impegno: progetti, opere, idee, successi e sconfitte per uno sviluppo possibile del Cilento, edito da Buonaiuto.

Questa, più di altre, si configura come una direzione di marcia di grande valore e futuro per la regione Campania, che arricchisce le potenzialità del litorale salernitano, e che merita di essere pienamente sostenuta e valorizzata. Inserendola all'interno di una strategia regionale capace di non mortificare, ma d'inglobare i protagonisti delle piccole realtà locali.

Per la sicurezza di San Bartolo ecco il nuovo scolmatore



I lavori al nuovo canale scolmatore rio Roveto sono quasi ultimati

Sinergia fra Consorzio di Bonifica e Comune di Santarcangelo per la difesa idraulica dei territori

SANTARCANGELO

Stanno per essere ultimati i lavori commissionati dal Consorzio di Bonifica della Romagna per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo, in comune di Santarcangelo. Il Consorzio ha progettato un canale scolmatore del rio Roveto che, nel suo vecchio tracciato, la via San Bartolo, era chiuso, tombinato, e scolava le acque di pioggia con tubazioni del diametro di 1,2 metri, causando frequenti esondazioni: una rete di canali aperti, larghi dai 4 ai 6 metri, e dello sviluppo complessivo di un chilometro, sostituisce il vecchio sistema di difesa idraulica. Il complesso di opere, costate 219mila euro, dei quali 169mila euro a carico del Consorzio di Bonifica della Romagna e 50mila euro a carico del Comune di Santarcangelo, è

strategico per la protezione dell'abitato di San'Agata - San Bartolo spesso minacciato dalle esondazioni del canale che ha origine nel Comune di Poggio Torriana, immediatamente a monte della zona artigianale di Camerano, e confluisce nel canale Campetti a monte della via Emilia. Soddisfazione del presidente del Consorzio Roberto Brolli che dichiara: «L'intervento, strategico per la messa in sicurezza della frazione di San Bartolo e realizzato in tempi brevi mantenendo le scadenze prefissate, assume un ulteriore significato visto che è stato realizzato in concertazione fra pubblico e privato, con la compartecipazione finanziaria fra il Comune di Santarcangelo e il Consorzio di Bonifica». Per la vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Pamela Fussi «si tratta di un'opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo. Un intervento che segue quello ancora più rilevante portato a termine nei mesi scorsi per il potenziamento della rete fognaria in zona stazione».



SVILUPPO RURALE

Se il futuro è nei campi: quasi mezzo milione a 24 giovani agricoltori

Da Elena che faceva la commessa ai frutti esotici di Elisa
Per ogni progetto in arrivo 20mila euro a fondo perduto

Elisa ha deciso di puntare sugli ortaggi, e sta pensando anche a esperimenti esotici. Lorenzo vuole arrivare ad allevare 200 capi da carne entro la fine dell'anno. Elena si è licenziata dal lavoro di commessa per coltivare foraggi e verdura. Sono tre dei 24 ragazzi che hanno partecipato al bando del Primo insediamento giovani del Programma di sviluppo rurale (Psr). In tutta la Lombardia sono state accolte 154 domande. Nel Mantovano un bottino da 480mila euro: 20mila a fondo perduto per ogni progetto accolto. «La nostra provincia - sottolinea il delegato di Coldiretti giovani

impresa, Giovanni Bellei - conferma la propria dinamicità. La nostra provincia rappresenta da sola il 16% delle domande regionali». Non è l'unico dato positivo: «Delle 14 domande inoltrate da Coldiretti Mantova - precisa Camilla Destro, responsabile di Coldiretti donne impresa - sei si riferiscono a giovani imprenditrici». Come Elisa Guarnieri, 30enne di Castel Goffredo, laureata in agraria a Milano. Il suo obiettivo era cominciare a produrre ortaggi: «Nell'azienda di famiglia si coltivano cereali e frutta. Volevo fare qualcosa di mio, ma il terreno argilloso non era adatto e

quindi ho preso in affitto otto ettari di terreno sabbioso e sono partita. Adesso ho circa seimila metri quadrati di radicchio e catalogna, tutto a pieno campo, il resto è coltivato a frumento e orzo». I soldi del Psr serviranno a comprare le manichette per l'irrigazione e un trattore. E oltre al radicchio di diverse varietà, l'idea è di cominciare a produrre pomodori, piccoli frutti e l'esotica okra.

Lorenzo Ottoni, allevatore di bovini da carne ad Asola, ha appena 19 anni, ma vuole arrivare a 200capi entro la fine dell'anno. Punta sulla qualità certificata, grazie all'iscri-

zione al Consorzio produttori lombardi di carne bovina. «Continuo l'attività del nonno - dice - per me è un sogno, anche se molto impegnativo». Elena Duina è stata protagonista, invece, di un cambio di vita radicale. Lavorava come commessa, si è licenziata e insieme al compagno conduce un'azienda di 9 ettari a Cerlongo. Coltivano foraggio, erba medica, trifoglio, bambù, ortaggi, presto biologici. «Dall'anno prossimo vorremo produrre anche erbe officinali e realizzare un laboratorio per l'essiccazione - spiega - Abbiamo anche gli alveari per il miele». —

S.P.



Sono 24 i progetti mantovani firmati da giovani agricoltori



«Tutelare la risorsa idrica del Brenta»

►La task force guidata dall'Università con la partecipazione ►Ora si potrà dare avvio alla fase operativa grazie di enti pubblici e privati sta lavorando al progetto da 2 anni al finanziamento di 400mila euro concesso dalla Regione

CITTADELLA

Salvaguardare il valore ambientale dell'area del fiume Brenta nel suo tratto medio, riconoscendo il valore della stessa, realizzando azioni di tutela attraverso varie iniziative. Questo il fine con il quale nel 2016 si è dato il via alla creazione di un gruppo di lavoro con capofila lo spin off dell'Università di Padova Etifor, e che ha visto dopo quasi tre anni di incontri "sul campo", la formazione del "Gruppo Operativo Brenta 2030". Pochi giorni fa grazie alla Regione Veneto, è giunto un contributo di 400 mila euro, che servirà ad avviare molteplici attività con l'obiettivo di concretizzare lo scopo che il gruppo si è prefisso. Oltre che da Etifor è formato da Etra SpA, Consiglio di Bacinò Brenta, Veneto Acque, Consorzio di bonifica Brenta, Coldiretti Veneto, società agricola Agrifor, società agricola Moresco Adelia, Impresa Ver-

de Padova e dalla società Valerio Luigino e fratelli.

Le azioni che il gruppo individuerà andranno a valorizzare il legame tra agricoltura sostenibile e miglioramento della risorsa idrica del fiume Brenta, in un periodo storico in cui la siccità e la crisi climatica incidono quotidianamente sul lavoro di agricoltori ed enti locali. I fondi garantiscono un'azione locale per il prossimo triennio, preservando l'acqua potabile del fiume: a Carmignano di Brenta sono stati realizzati pozzi di emungimento per il basso Veneto, migliorando anche il coordinamento tra tutte le realtà locali.

STRETTO LEGAME

Nella sede del Consorzio Brenta alla presenza del presidente Enzo Sonza, dell'amministratore delegato di Etifor Alessandro Leonardi e del consigliere del Consiglio di Gestione di Etra Mario Polato, è avvenuta l'ufficializzazione

del finanziamento. «Da una decina d'anni attraverso i "boschi di ricarica" svolgiamo attività di ricarica della falda che potranno continuare, agiremo ancor più nel sistema irriguo per l'utilizzo della sola acqua necessaria - ha spiegato Sonza - mentre ribadiamo la necessità di un nuovo invaso individuato nel Vanoi. Le piogge di maggio, ci hanno salvati, ma non può andare sempre così».

«Per Etra che gestisce il servizio idrico, mantenere la qualità dell'acqua a monte - ha detto Polato - è molto importante piuttosto che effettuare interventi a valle molto più costosi». «Grazie a questo partenariato che in due anni ha visto un centinaio di incontri sul territorio, abbiamo ottenuto dalla Commissione Europea il finanziamento ambientale più significativo mai investito per questa area di fiume, strategica come riserva di acqua potabile. Invitiamo Comuni e realtà aziendali a far parte del gruppo».

Michelangelo Cecchetto



CAMAZZOLE I pozzi di emungimento realizzati lungo il fiume Brenta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO SONZA

«Potremo incrementare le ricariche della falda agendo ancora di più nel sistema irriguo»



Concadirame Ponte Guzzi, cantiere per la sicurezza

Ponte dei Guzzi, nella frazione rodigina di Concadirame, sarà presto messo in sicurezza. Lo ha deciso il Comune,

dando il via libera al progetto inserito in un Piruea che riguarda anche le scuole della frazione. Il ponte, che collega via Balbi-Valier con via Ceresolo, da molti anni è chiuso al

passaggio di mezzi pesanti con due blocchi di interdizione posti a bordi del ponte stesso.

Lucchin a pagina V

Ponte dei Guzzi, più vicini i cantieri per la sicurezza

► L'intervento rientra nel Piruea della frazione di Concadirame

CONCADIRAME

ROVIGO Presto inizieranno i lavori di sistemazione e consolidamento del ponte "dei Guzzi" a Concadirame. La ditta responsabile del cantiere ha 120 giorni per ritirare il permesso di costruire dagli uffici del Comune, dopodiché potrà lavorare in accordo con il Consorzio di Bonifica per abbassare il livello dell'acqua del Ceresolo per poter agire in sicurezza. Il progetto di sistemazione è stato discusso per anni dalle passate Amministrazioni, un tema sollecitato più volte sia da Angelo Montagnolo (Pd) e, negli ultimi anni, dall'ex commissario comunale della Lega ed ex consigliere comunale Stefano Raule. I soldi, ben 150 mila euro, sono stati messi a disposizione nel 2017

dalla Giunta di Massimo Bergamin: 61.490 euro per la sistemazione della piazza antistante l'ex scuola elementare e quasi 90 mila per il restauro integrale del ponte.

MESSA IN SICUREZZA

Gli interventi sull'infrastruttura della frazione rodigina prevedono principalmente la messa in sicurezza statica, soprattutto a livello di impalcato orizzontale dove l'ammaloramento del calcestruzzo e la minor aderenza con l'armatura metallica ne ha compromesso la portanza. Il ponte, che collega via Balbi-Valier con via Ceresolo, da molti anni è chiuso al passaggio di mezzi pesanti con due blocchi di interdizione posti ai bordi del ponte stesso. Con gli interventi finalmente questa situazione verrà definitivamente risolta: la struttura risale agli anni Trenta ed è soggetta al vincolo architettonico della Sovrintendenza, pertanto è stato necessario ricevere l'autorizzazione dell'Ente prima di procedere con l'avvio dei lavori. Questa

opera è legata al Programma di Iqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (Piruea) approvato in Consiglio comunale durante l'amministrazione Avezzù, in quella che a Palazzo Nodari è nota come "La notte dei Piruea", visto che in una sola seduta consiliare ne vennero approvati circa una ventina. Questo strumento urbanistico regionale, datato 1999, ha potere urbanistico molto forte, molto utilizzato proprio durante la giunta a trazione forzista dei primi anni Duemila per la sua "potenza". Con un Piruea, infatti, si poteva intervenire rapidamente in contesti territoriali di particolare rilevanza o difficoltà con piani molto innovativi, mettendo insieme il pubblico con il privato: un'impresa poteva ricevere l'autorizzazione per un certo tipo di intervento edilizio, offrendo in cambio un'opera pubblica. Alcuni di questi sono andati avanti con il tempo, altri, invece, come quello dell'ex Gabar in via Oroboni, non sono neppure mai stati avviati.

Alberto Lucchin



1/10-10-2019



CONCADIRAME Il ponte dei Guzzi

MAIDA Avviati gli interventi di messa in sicurezza dopo il finanziamento di 700mila Lavori di pulizia del fiume Cottola

Il sindaco Paone: «Siamo in grado di dare risposte a decine di famiglie e aziende»

di ANTONIO CILIBERTO

SONO stati avviati i lavori di pulizia del fiume Cottola, in virtù di un finanziamento di 700.000 euro ottenuto e rivolto alla pulizia e messa in sicurezza dei punti più critici e a ridosso delle abitazioni di Maida capoluogo e località Balzano, venendo anche incontro alle richieste e alle legittime preoccupazioni dei cittadini all'indomani della drammatica alluvione dell'ottobre dello scorso anno. Si tratta di fondi che fanno capo alla presidenza del consiglio e al dipartimento nazionale della protezione civile e rivolti alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico sui territori interessati.

Per il sindaco Salvatore Paone si tratta di «un grande risultato, per nulla scontato. Siamo stati uno dei pochi comuni in tutta la Calabria che ha presentato progetti per mettere in sicurezza tratti importanti dei nostri corsi d'acqua, in questo caso del fiume Cottola. Un lavoro durato un anno, tra incontri, progettazione e iter del bando di gara portato avanti in tempi rapidi per rispettare le rigide scadenze. Oggi siamo in grado di dare risposte concrete a decine di famiglie,



I lavori di pulizia del fiume Cottola

aziende e proprietari di terreni confinanti con l'alveo del fiume Cottola la cui pulizia e messa in sicurezza non avveniva da tantissimo tempo, probabilmente per la prima volta in assoluto con questa incisività. Per troppi anni il fiume Cottola, che attraversa anche il centro abitato di Maida, è stato caratterizzato dalla più totale incuria. Ciò ha contribuito e non poco ai danni alluvionali del quattro ottobre dello scorso anno, con addirittura il crollo del ponte di località Giardini, oltre a danni notevoli in contrada Balzano e zone limitrofe,

con intere aziende invase dallo straripare del fiume». Sono dell'estate scorsa, altresì, gli interventi su alcuni tratti dei fiumi Pesipe e Amato, oltre al lavoro che il consorzio di bonifica sta portando ancora avanti sui canali di sua competenza in località Balzano.

«Siamo consapevoli - ha aggiunto il sindaco - che tutto questo lavoro ancora non basta per un territorio vasto di oltre 50 chilometri quadrati. Lo scorso anno ci siamo accorti come la forza della natura è talmente devastante che tutto diventa imprevedibile. Tuttavia

tra i lavori di somma urgenza già effettuati, l'avvio dei prossimi lavori di messa in sicurezza della strada che collega Venna alla località del Carrà e ora i lavori di pulizia su un ampio tratto del fiume Cottola, ci porta a poter dire che è stato fatto un buon lavoro. Inoltre per il 2020 sono già programmati importanti interventi di messa in sicurezza del costone lungo la strada che collega Maida a Jacurso»

L'amministrazione di Maida ha anche sollecitato e avviato un dialogo fattivo con i commissari prefettizi di Lamezia Terme e che dovrebbe portare in questi giorni alla pulizia da parte di quest'ultimo Comune dell'alveo del Cottola per il tratto di propria competenza, mettendo così in sicurezza almeno altre quattro famiglie che risiedono proprio ai confini tra i due enti comunali. Resta ancora sospesa la situazione del tratto di strada provinciale SP90 che collega Maida a San Pietro a Maida e Curinga, di competenza provinciale e sul quale l'amministrazione comunale maidese chiede da un anno all'ente intermedio un intervento urgentissimo e di messa in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



{ Foggia } Il Contratto di Fiume al centro della riunione a Palazzo Dogana

Avviato l'iter per la salvaguardia ambientale del fiume Ofanto

Avviato l'iter per la costituzione del Contratto di Fiume Ofanto, la riunione si è tenuta a Palazzo Dogana, su convocazione del Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, con il Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto. All'incontro sono intervenuti oltre ai due presidenti, Gatta e Lodispoto, i sindaci o i loro delegati dei comuni di: Cerignola, Candela, San Ferdinando, Trinitapoli, Rocchetta Sant'Antonio, Margherita di Savoia, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazola; i consiglieri regionali, Ruggiero Mennea e Francesco Ventola, UNIFG,

Regione Puglia, Confindustria Foggia e Confindustria Bari - BAT, GAL Meridaunia e Consorzio di Bonifica di Capitanata.

Nel suo intervento il Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, ha detto: "L'Ofanto è un fiume che attraversa tre regioni importanti del Mezzogiorno. Ecco la necessità di un progetto pilota che interesserà a breve anche altri fiumi della Capitanata (Fortore-Carpelle-Candelaro-Cervaro). Un'opportunità sia per la tutela che per la salvaguardia ambientale, nonché, per lo sviluppo agricolo e turistico del terri-

torio, anche attraverso le risorse della nuova programmazione europea 2021/2027. Anche i fiumi possono essere un volano di sviluppo per i nostri territori".

I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali per la salvaguardia dal rischio idraulico; utilità alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento, all'utilizzo sostenibile delle acque, alla protezione ambientale ed alla consistente riduzione del rischio di alluvioni e siccità.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORSI D'ACQUA

Consorzio di bonifica Lavori sui fossi in zona Santa Caterina

- SANT'ELPIDIO A MARE-

IL CONSORZIO di bonifica Marche nelle ultime settimane è stato impegnato nei territori del piceno e del fermano, dove sono stati effettuati interventi sui corsi d'acqua. Nel territorio fermano i lavori hanno interessato i Comuni di Sant'Elpidio a Mare e Monterubbiano, in frazione Montotto. A Sant'Elpidio a Mare, il Consorzio è intervenuto sul fosso Acquarola (in località Santa Caterina) dove i rami di un gelso – dopo essere stati spezzati dalla furia del vento – sono caduti sull'alveo ostruendo il passaggio dell'acqua. I lavori di ripristino hanno visto l'asportazione dei rami e la potatura della pianta di gelso, ubicata sulla sponda sinistra del fosso. Il Consorzio è inoltre intervenuto su un tratto demaniale del fosso Montotto, in località Rubbianello nel Comune di Monterubbiano. In questo caso sono stati eliminati rovi, canne e arbusti di specie non protette. L'operazione è stata mirata a risagomare l'alveo nei punti critici per il deflusso. L'intervento ha inoltre inciso sulla sistemazione del materiale limoso e vegetale rimosso dalle sponde, che in questo modo sono state rinforzate. Interventi di diversa natura sono stati effettuati anche nei territori del piceno, con lo scopo di garantire maggiore sicurezza ai territori.



CONSORZIO DI BONIFICA Ora candidabili come siti Unesco

Un premio mondiale per i Sifoni di Berra e le Prese di Migliaro



UN PRESTIGIOSO riconoscimento è stato conferito al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per due centenarie strutture di irrigazione. Si tratta delle Prese di Migliaro e dei Sifoni di Berra, delle quali è stata elogiata l'alta innovazione tecnologica che le caratterizzò, ora iscritte nel novero delle strutture patrimonio mondiale per l'irrigazione e anche candidabili anche come Siti Unesco. Il premio ICID Register of World Heritage Irrigation Structures è stato annunciato durante il meeting internazionale che si è svolto a Bali, da parte della Commissione internazionale per l'irrigazione e il drenaggio, composta da sessantatré comitati nazionali con la mission di stimolare la ricerca, l'innovazione e promozione dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua, della gestione delle acque e della difesa del suolo e dell'ambiente. E ieri pomeriggio, è avvenuta la consegna a Roma, nella cornice di Sala Medici al Ministero delle Politiche agricole, alla quale sono intervenuti Mauro



Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica, e l'ingegnere Alessandro Bondesan, capo settore sistemi informativi territoriali che si è occupato della ricerca e assemblaggio della documentazione storica insieme alla dottoressa Barbara Guzzon. «Questo premio – afferma Monti – dà ancor più valore alla storia e alla struttura del Consorzio, che tra l'altro ha destato molto interesse da parte della International Commission on Irrigation and Drainage, che potrebbe presto arrivare a conoscere la nostra realtà».

v. f.

CAMPIGLIA

Benvenuto confermato direttore della bonifica

CAMPIGLIA. Riconferma per **Roberto Benvenuto**, 44 anni, dottore in ingegneria per l'ambiente e il territorio, nel ruolo di direttore generale del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa.

La riconferma nell'incarico nell'ambito della procedura di nomina dei nuovi direttori generali dei sei Consorzi di bonifica della Toscana, selezionati di concerto dal presidente di ogni Consorzio, dalla relativa assemblea consortile e

**Roberto Benvenuto**

dal presidente della Regione **Enrico Rossi** tra una rosa di candidati in possesso dei requisiti necessari.

Benvenuto, che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni, prima di essere nominato direttore generale del Consorzio 5 Toscana Costa è stato alla guida del Consorzio di bonifica Alta Maremma (dal 2005 al 2010) e dal 2011 direttore unico del Consorzio bonifica Grossetana.

Le elezioni per il rinnovo dei membri della assemblea del Consorzio 5 Toscana Costa, che hanno registrato un'affluenza di 1.611 votanti che hanno espresso il proprio voto per l'unica lista in lizza, si sono svolte il 6 aprile. Alla presidenza è stato riconfermato **Giancarlo Vallesi**. —



BONIFICA

Sandro Borsacchi direttore del Consorzio

FIRENZE. Sono stati nominati i nuovi direttori generali dei sei Consorzi di Bonifica della Toscana, tra riconferme e nuovi nomi.

Selezionati di concerto dal presidente di ogni Consorzio, dalla relativa assemblea consortile e dal presidente della Regione **Enrico Rossi** tra una rosa di candidati in possesso dei requisiti necessari, rimarranno in carica per i prossimi cinque anni.

Il nuovo direttore generale del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno (quello

che ha le competenze per la Valdinievole) è **Sandro Borsacchi**, 64 anni, ingegnere.

La sua esperienza professionale in ambito consortile inizia nel 1985 come capo dell'Ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi" di Pisa, di cui è stato poi direttore dal 2002 al 2014, anche dopo la trasformazione dell'ente in Basso Valdarno.

Dall'aprile 2015 è stato direttore Nuove Opere e Manutenzione. —





BONIFICA: IL DIRETTORE

SONO stati nominati i nuovi direttori generali dei sei Consorzi di Bonifica della Toscana, tra riconferme e nuovi nomi. Selezionati di concerto dal presidente di ogni Consorzio, dalla relativa assemblea consortile e dal presidente della Regione Enrico Rossi tra una rosa di candidati in possesso dei requisiti necessari, rimarranno in carica per cinque anni. Il Consorzio Toscana Nord ha affidato l'incarico a Nicola Ghimenti, 51 anni, ingegnere. Ghimenti dal febbraio 1999 ha lavorato per il Consorzio Versilia Massaciuccoli, confluito nel 2014 nel Toscana Nord dove dal 2014 è dirigente tecnico, occupandosi del settore manutenzione aree collinari e montane della Versilia e del settore irrigazione.



Le Prese di Migliaro hanno valore storico «Opera eccezionale»

MIGLIARO. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è stato premiato con il prestigioso riconoscimento Icid Register of World Heritage Irrigation Structures deciso durante il meeting internazionale a Bali dalla Commissione internazionale per l'irrigazione e il drenaggio, composta da 63 comitati nazionali con la mission di stimolare la ricerca, l'innovazione e promozione dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua, della gestione delle acque e della difesa del suolo e dell'ambiente.

Per questo importante riconoscimento, che in Italia è andato soltanto al Consorzio Est Ticino Villoresi per l'opera idraulica diga del Pamperduto, sono state scelte le strutture centenarie delle Prese di Migliaro e i Sifoni di Berra, per quella che fu la loro alta innovazione tecnologica, entrando a far parte del patrimonio mondiale per l'irrigazione ed ora candidabili anche come Siti Unesco.

PREMIO ALLA BONIFICA

Ieri pomeriggio, è avvenuta la consegna a Roma, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, alla quale sono intervenuti Mauro Monti, direttore generale del Consorzio e l'ingegnere Alessandro Bondesan, capo settore sistemi informativi territoriali che si è occupato della ricerca e assemblaggio

della documentazione storica insieme a Barbara Guzzon.

DUE IMPIANTI UNICI

«Un premio che dà ancor più valore alla storia e alla struttura del Consorzio che tra l'altro ha destato molto interesse da parte della International Commission on Irrigation and Drainage che potrebbe presto arrivare a conoscere la nostra realtà – dice Monti –. Hanno riconosciuto il valore ingegneristico e la valenza sociale di 2 nostri impianti irrigui centenari che probabilmente saranno candidabili ai Siti Unesco, massimo riconoscimento internazionale. I Sifoni di Berra sono dunque stati iscritti nel prestigioso registro per il loro eccezionale sistema di distribuzione irrigua delle acque che ha permesso lo sviluppo agricolo ed economico del territorio. Progettati nel 1905 per portare le acque dal Po verso i terreni, per quell'epoca furono un'opera ingegneristica eccezionale e innovativa. Le Prese di Migliaro – aggiunge Monti – sono chiaviche premiate per la raffinata illustrazione delle capacità tecniche e ingegneristiche italiane di costruire strutture di derivazione irrigua dell'acqua per lo sviluppo economico e raggiungere la sicurezza alimentare nella regione». —

BY NINO ALQUINI DIRITTI RISERVATI

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Albano Sant'Alessandro

Intervento sulla Borgogna del Consorzio di bonifica

Lavori in corso sulla roggia Borgogna ad Albano.

Il Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca ha appena dato il via alla messa in sicurezza delle sponde nei tratti critici di via Conti Albani, via IV Novembre e via Fratelli Bandiera. L'obiettivo è liberare l'alveo dalle piante infestanti e operare la necessaria manutenzione delle altre, in modo da evitare che possano creare ingombro allo scorrimento dell'acqua.

«Le aree sono state individuate congiuntamente dal personale degli enti coinvolti grazie alle segnalazioni trasmesse dai cittadini e dalle altre istituzioni

territoriali - fa sapere l'assessore alla Sicurezza e Protezione civile Enzo Fiocchi -. Gli interventi consistono nella manutenzione spondale della roggia mediante potatura delle piante ad alto fusto, con particolare riguardo a quelle pericolanti, l'eliminazione delle piante infestanti e la manutenzione della vegetazione spontanea. Il tutto nel rispetto dell'ambiente, al fine di attivare le necessarie azioni di protezione del suolo per la prevenzione dei dissesti idrogeologici». L'intervento durerà circa una settimana ed è totalmente a carico del Consorzio di bonifica, a costo zero per il Comune.



San Nicolò, domenica mattina tutti in bici con "L'Epica sulle tracce di Annibale"

Attesi 650 partecipanti. Quest'anno non è prevista la sezione agonistica

SAN NICOLÒ

● La manifestazione ciclistica "L'Epica sulle tracce di Annibale" quest'anno non avrà la sezione agonistica. Seguirà, infatti, la vocazione di cicloturismo e socializzazione per sportivi e famiglie. Ognuno con un percorso adatto alla propria attitudine. Sono attesi 650 partecipanti con bici di ogni tipo: storiche, da corsa e per sterrato, city bike, elettriche, tandem e con seggiolini per bambini. La partenza è fissata domenica 13 ottobre alle 9,30. Ri-

trovo e arrivo in piazza Annibale Barca a San Nicolò.

Ieri l'associazione promotrice, "La Orsi bike", e l'amministrazione comunale di Rottofreno hanno illustrato la dodicesima edizione dell'evento dedicato alla scomparsa Maria Teresa Orsi. Il sindaco di Rottofreno, Raffaele Veneziani, ha elogiato la qualità e la longevità della manifestazione. Qualità che si riscontra nell'organizzazione e nei punti di ristoro. Longevità che ogni anno deve confrontarsi anche con le incertezze di percorso: ad esempio quest'anno è previsto un guado forse non agibile perché allagato. Il comitato preparatorio, composto da dieci persone fra le quali rientrano Fausto Orsi e Mariano Agnelot-

ti, ogni anno parte in dicembre con la pianificazione dell'evento da organizzare nell'ottobre successivo. Dieci mesi di lavoro di cui il sindaco Veneziani è grato: «Valorizzano lo sport e il nostro territorio».

I percorsi sono tre: bicicletta "ecologica" per famiglie da 30 chilometri in pianura, per poi salire in collina con il percorso medio di 50 chilometri e il percorso lungo di 90 chilometri (con tessera amatoriale o certificato medico). Per gli iscritti più "temerari" sono previsti punti con prodotti gastronomici tipici nelle località Pilastrello e Sarturano. Per le famiglie ristoro in piazza Barca all'arrivo. Per tutti, pasta party preparato dalla locale sezione Avis. La presidente Michela Napoli ha

ringraziato il Consorzio di Bonifica per la sistemazione di alcuni tratti divenuti impervi, la Provincia di Piacenza e i Comuni toccati dai tragitti: Piacenza, Rottofreno, Gazzo- la, Gragnano, Gossolengo, Piozzano, Agazzano e Travo. Al presidio degli incroci ci saranno i Rangers piacentini e gli Alpini di San Nicolò; sicurezza affidata all'Unione bassa Valtrebbia e Valluretta. Ringraziamento anche ai 120 associati a "La Orsi bike", attiva dal 2005.

Fra le curiosità da vedere in partenza: bancarelle, abbigliamento e biciclette caratteristiche, gli affezionati inglesi e la ragazza belga ogni anno presenti all'Epica. Tante le adesioni anticipate. Ultime iscrizioni domenica mattina dalle 7 alle 9 al Centro culturale di San Nicolò.

Angela Zeppi



Mariano Agnelotti, Fausto Orsi, Michela Napoli e Raffaele Veneziani FOTO ZEPI





La simbolica inaugurazione del tratto di strada sistemato

La strada Montelana tornata percorribile grazie alla Bonifica

Il distacco di massi nel settembre dello scorso anno aveva provocato gravi danni

MORFASSO

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di bonifica Montelana, in Comune di Morfasso, a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

A parlare della collaborazione tra cittadini e Consorzio è Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: «Siamo nella zona più fragile della nostra provincia dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il Consorzio con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli».

Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere consortile: «Come Consorzio stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica».

A richiedere l'intervento proprio

il Comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo compreso tra settembre-ottobre dello scorso anno causando il distacco di massi dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: «Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità. Per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio».

La strada di bonifica oggetto dell'intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di bonifica Rocchetta-Santa Franca e la Valnure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo.

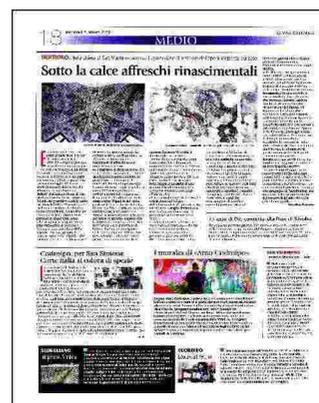
L'intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l'ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno. **red.pro**



SEDEGLIANO Irrigazione, 5 milioni



■ Circa 5,2 milioni di euro, messi a disposizione dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, sono destinati a interventi (già progettati o da mettere in cantiere) per la trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e per la ristrutturazione di impianti a pressione nel territorio di Sedegliano. Nel corso di un recente incontro con l'Amministrazione comunale, i vertici dell'ente hanno ribadito la disponibilità a collaborare (per quanto di propria competenza) alla realizzazione della pista ciclabile tra il capoluogo e la frazione di San Lorenzo. Si dovrà individuare la soluzione tecnica per lo spostamento di alcune opere lungo la tratta.



Consorzi di Bonifica della Toscana, scelti i nuovi dg

I sei nominati rimarranno in carica per cinque anni. Vincenzi (Anbi): "Serve una strategia comune per l'acqua"

I presidenti dei sei consorzi di bonifica della Toscana, di concerto con le assemblee consortili e con la presidenza della Regione, hanno nominato i rispettivi direttori generali che rimarranno in carica per cinque anni.

In particolare si tratta di Nicola Ghimenti (Toscana Nord), Francesco Lisi (Alto Valdarno), Jacopo Manetti (Medio Valdarno), Sandro Borsacchi (Basso Valdarno), Roberto Benvenuto (Toscana Costa), Fabio Zappalorti (Toscana Sud).

Intanto, comunica l'Anbi, "grazie all'intervento tempestivo dei tecnici del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord sono state individuati e tamponati d'urgenza due sifonamenti nelle arginature del canale Barra".

"Stiamo lavorando in una situazione davvero delicata", aggiunge il presidente del Consorzio di bonifica, Ismaele Ridolfi. "Il canale resta sotto il nostro stretto controllo e stiamo intervenendo con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione".

Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi, infine, è intervenuto a Roma in occasione del Forum sull'idrico di Legambiente (QE 3/10), sottolineando come serva "una strategia comune per l'acqua. Il confronto deve essere globale perché sulla disponibilità idrica di qualità non solo si gioca il futuro dell'agroalimentare italiano, oggi pesantemente minacciato dalla politica statunitense sui dazi, ma la stessa sostenibilità sociale del pianeta, perché è proprio la mancanza di acqua una delle principali cause delle migrazioni".

In Italia, si legge in una nota dell'associazione, sono attualmente 3.300.000 gli ettari serviti da irrigazione, dove si produce l'82% del "made in Italy" agroalimentare, che vale 267 miliardi di euro e dà lavoro a oltre 1.300.000 di persone.





IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

TAGLIO PARLAMENTARI | MIFSUD | SINODO | TRUMP

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio

sezioni

adn kronos

CRONACA

Lombardia: Naviglio Grande, da Regione 60mila euro per la riqualificazione (2)

10 Ottobre 2019 alle 16:02



(AdnKronos) - Il finanziamento si inserisce nel contesto della convenzione tra Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi per attività da svolgersi su

parti del reticolo idrico principale e per la fruizione delle vie navigabili del sistema dei Navigli milanesi. La convenzione prevede il finanziamento di una serie di interventi e misure per favorire la navigabilità e la fruibilità collettiva del sistema dei Navigli.

PIÙ VISTI

- Trieste, sparatoria in Questura: morti due poliziotti** >

- Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini"** >

- Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini"** >

- Sicilia: da 8 ottobre attivo Numero unico emergenza** >



Cerca



CRONACA

POLITICA

CULTURA

SPORT

SALUTE

TURISMO

IN SARDEGNA

ATTUALITÀ

MUSICA E SPETTACOLO

AMBIENTE E TERRITORIO

CURIOSITÀ

ECONOMIA

NEL MONDO

IN ITALIA

IN CITTÀ

NECROLOGIE

TotAlguer.com

Il tutto-città digitale di Alghero



Home > Alghero Eco > Politica > Contratto di Laguna, parla Roberto Trova

Contratto di Laguna, parla Roberto Trova

Le parole del Capogruppo consiliare del Psd'Az

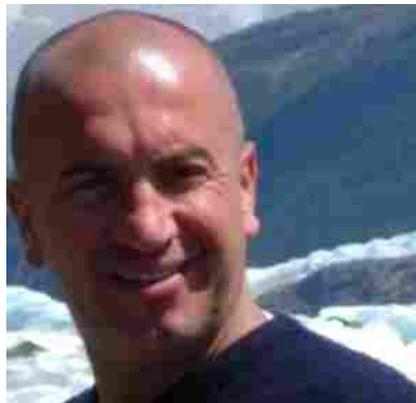
Tweet

Mi piace 2

Condividi

Il Contratto di laguna sottoscritto il 30 settembre da otto Amministrazioni Locali, Enti Territoriali, Associazioni, imprese, mondo della scuola, Consorzio di Bonifica della Nurra, Abbanoa, Adis, Agris, Laore, è uno strumento di programmazione strategica e negoziata che concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino idrografico.

È un impegno giuridico condiviso che vincola i soggetti firmatari a dare attuazione a specifiche politiche di gestione delle risorse territoriali in relazione alla tutela e protezione degli ambienti naturali, delle acque, alla difesa del suolo, alla protezione dal rischio idraulico.



Una lettura più attenta e una visione meno superficiale di quello che è il primo e importante strumento di programmazione sottoscritto in Sardegna avrebbe evitato a qualche iscritto di andare maldestramente fuori tema e di confondere le acque. Per la prima volta vengono coinvolti tutti i soggetti, sono 43, partner del territorio del Bacino Idrografico che afferisce della laguna del Calich a perseguire obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile di risorse, fruizione turistica sostenibile, valorizzazione delle produzioni locali, diffusione della cultura dell'acqua. Non solo, il Contratto di Laguna incoraggia la cooperazione e la condivisione tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo. Proprio per questo il Sindaco di Alghero ha voluto coinvolgere nel Contratto il Consorzio di Bonifica della Nurra e Abbanoa, al fine di perseguire quegli obiettivi strategici a cui tutta la comunità locale mira.

Si va esattamente nel verso contrario di ciò che pensa, ed esprime, il Sig. Spano, ovvero si programmano azioni per la qualità dell'ambiente e delle acque, così come concordato con il mondo agricolo algherese. Si va, quindi, a promuovere le aree agricole del territorio non solo come luoghi di produzione, ma soprattutto come luoghi di produzione sostenibile, di vendita diretta, di consumo, di apprendimento e sperimentazione, incentivando le colture di pregio ed ecosostenibili promuovendo la riconversione delle colture intensive idroesigenti e che utilizzano

autom3
AUTOSALONE PLURIMARCHE
NUOVO - USATO GARANTITO - AZIENDALE KM 0

VIA CARRABUFFAS 14 - ALGHERO
TEL. 079.9101079 - AUTOMTRE@GMAIL.COM

DENTI FISSI SU IMPIANTI IN 7 / 24 ORE

mp
CLINICA ODONTIATRICA
MAGGIORANI E PIRAS

COSTI ACCESSIBILI
E DILAZIONATI

Via Brigata Sassari, 7 - Alghero
T. 079 953 033
URGENZE: 349 3164 670
odontiatr@climaggioranipires@gmail.com

**fratelli
CANO**

ULTIMA

POPOLARI

IN EVIDENZA

sostanze chimiche impattanti. Ci faremo carico certamente di sostenere e affiancare l'operato dell'amministrazione comunale nelle prossime fasi attraverso le quali, con incontri specifici, verranno condivise con gli operatori e i rappresentanti dell'agro le finalità e gli obiettivi del Contratto di Laguna.

Al contratto di laguna si affianca un controllo qualitativo dei reflui col fine ultimo di migliorare le produzioni delle aree agricole alle quali questa amministrazione dedica un'attenzione particolare. Noi desideriamo, vogliamo e faremo di tutto perché i prodotti a km 0 siano uno dei fulcri dell'economia di questa città, e tutto quello che potrà essere d'aiuto per ottenere questo fine ultimo sarà l'obiettivo di questa amministrazione. I prodotti a km 0 sono frutto di terre, risorse e tradizioni che ci appartengono. Scegliere un prodotto a km 0 significa cercare di aiutare aziende produttrici non solo in termini geografici ma anche etici. Col contratto di Laguna si instaura un circolo virtuoso che conferisce forza ed energia alle economie locali.

Roberto Trova, 10 ottobre 2019



Tweet



Mi piace 2

Condividi



Contratto di Laguna, parla Roberto Trova

Il Contratto di laguna sottoscritto il 30 settembre da...

10 ottobre 2019



L'Ospedale Marino torni ad essere un riferimento

"L'Ospedale Marino di Alghero deve tornare ad essere un...

10 ottobre 2019



Istruzione, 300mila euro alle Università della Terza Età della Sardegna

"Le Università della terza età sviluppano un'intensa e meritoria...

10 ottobre 2019

**PIZZERIA
RISTORANTE**

la Lucerna
forno a legna

T. 079 983206 - 320 2936588
ALGHERO - VIA SASSARI, 115

DIETE PERSONALIZZATE

Sovrappeso | Obesità e Sottopeso
Gravidanza e Allattamento | Diabete
Ipertensione | Ipercolesterolemia

SOLO SU APPUNTAMENTO

VIA MANZONI, 121 ALGHERO

T. 346 7132 168

www.nutrizionealghero.com





10 Ottobre 2019 | Cronaca | No comments

Riconoscimento internazionale al Consorzio di Bonifica di Ferrara per le strutture centenarie dei sifoni di Berra e le Prese di Migliaro, Entrano nel patrimonio mondiale per l'irrigazione ed ora candidabili anche come Siti Unesco



Visite: 17

Riconoscimento internazionale al Consorzio di Bonifica di Ferrara per le strutture centenarie dei sifoni di Berra e le Prese di Migliaro, Entrano nel patrimonio mondiale per l'irrigazione ed ora candidabili anche come Siti Unesco
In Italia, premiate due sole realtà

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha superato i confini provinciali ed è stato premiato con il prestigioso riconoscimento ICID Register of World Heritage Irrigation Structures deciso durante il meeting

internazionale a Bali dalla Commissione Internazionale per l'irrigazione e il drenaggio, composta da 63 comitati nazionali con la mission di stimolare la ricerca, l'innovazione e promozione dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua, della gestione delle acque e della difesa del suolo e dell'ambiente. Per questo importante riconoscimento internazionale che in Italia è andato soltanto al Consorzio Est Ticino Villoresi per l'opera idraulica diga del Pamperduto, sono state scelte le strutture centenarie delle Prese di Migliaro e i Sifoni di Berra, per quella che fu la loro alta innovazione tecnologica, entrando a far parte del patrimonio mondiale per l'irrigazione ed ora candidabili anche come Siti Unesco. Martedì pomeriggio, 08 ottobre 2019, è avvenuta la consegna a Roma, nella bella cornice di Sala Medici al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, alla quale sono intervenuti Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica e l'ingegnere Alessandro Bondesan, capo settore sistemi informativi territoriali che si è occupato della ricerca e assemblaggio della documentazione storica insieme alla dottoressa Barbara Guzzon.

"Un premio che dà ancor più valore alla storia e alla struttura del Consorzio che tra l'altro ha destato molto interesse da parte della International Commission on Irrigation and Drainage che potrebbe presto arrivare a conoscere la nostra realtà – dice Monti – hanno riconosciuto il valore ingegneristico e la valenza sociale di 2 nostri impianti irrigui centenari che probabilmente saranno candidabili ai Siti Unesco, massimo riconoscimento

'IL PUNTO DEL DIRETTORE'



FANTOZZI
F.G.M. PETROLI S.R.L.

Prodotti petroliferi per industria,
agricoltura e riscaldamento

San Giovanni in Persiceto (BO)
Cento (FE) Tel. 051 901403 www.fantozzipetroli.it



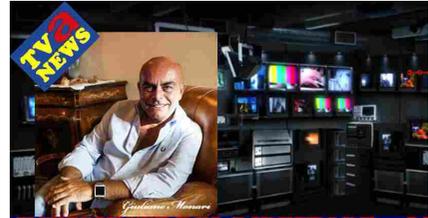
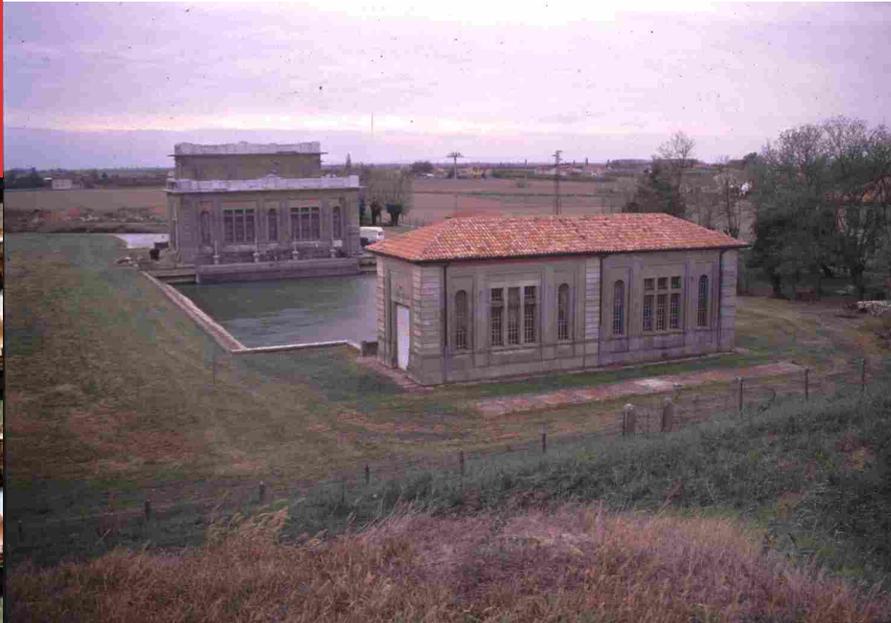
CONTO
FREELIFE

CC
Cassa di Risparmio
di Cento
www.crcento.it

WEB TV

i nostri videoservizi

internazionale. I Sifoni di Berra sono dunque stati iscritti nel prestigioso registro per il loro eccezionale sistema di distribuzione irrigua delle acque che ha permesso lo sviluppo agricolo ed economico del territorio. Progettati nel 1905 per portare le acque dal Po verso i terreni, per quell'epoca furono un'opera ingegneristica eccezionale e innovativa che permise lo sviluppo delle attività agricole e rappresenta anche un passo importante dell'attuazione della politica di miglioramento ambientale. E nei nostri archivi, è stato anche ritrovato un raro filmato dell'inaugurazione del 1929 con Italo Balbo, che in quell'anno fu incaricato a Ministro della Regia Aeronautica. Le Prese di Migliaro, invece, sono chiaviche premiate per la raffinata illustrazione delle capacità tecniche e ingegneristiche italiane di costruire strutture di derivazione irrigua dell'acqua per lo sviluppo economico e raggiungere la sicurezza alimentare nella regione"



INTERVISTE DEL DIRETTORE - L



PALCOSCENICO

Articoli più letti



Notte da incubo a Pieve di Cento: ladri scatenati in un centro commerciale - Nella fuga si schiantano con l'auto e scappano a piedi (4182)



CENTO: "I lavori al Palazzetto proseguono, l'impegno è totale" - Così il Sindaco Toselli risponde alle tifoserie (509)



CENTO 'VARA' I CERTIFICATI ON-LINE - VIDEO (412)



CENTO: Pericolo caduta coppi al Borgatti, allargata la recinzione protettiva (328)



FRASE DEL GIORNO - 8 OTTOBRE 2019 (305)

Share Mi piace 0 Tweet

Share

Share 0 Like 0 Tweet 0 Share 0

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Search

Archivio storico

Archivio storico

Categorie

Categorie

Social Profiles



Home » • Agro Nocerino Sarnese, Cava e Costiera

Sarno: Fondazione Con il Sud, Puliamo il mondo, CuriAmo, ViviAmo, Partecipiamo il Sarno, volontari all'opera

Inserito da DentroSalerno on 10 ottobre 2019 – 03:48

No Comment



Entreranno in azione di prima mattina con la tradizionale "divisa" formata da cappello, guanti, pettorina e sacca. Studenti, cittadini, amministratori, volontari saranno protagonisti sabato 12 ottobre alle ore 9.00 nella pulizia del Perimetro della vasca sita in via Milone, pulizia dei tratti iniziali dei canali di scolo, pulizia delle strade (via F. Milone, via Tuostolo in frazione Episcopo) fino a raggiungere il Teatro ellenistico-romano di Sarno sito in Loc. Foce. L'attività di

pulizia rientra in Puliamo il Mondo, la campagna di volontariato ambientale di Legambiente organizzata dal circolo Leonia Legambiente Valle del Sarno con il patrocinio del Comune di Sarno, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Integrale- Comprensorio Sarno che mette a disposizione mezzi e personale. L'iniziativa di pulizia dei canali di scolo a Sarno, segue le altre svolte nelle scorse settimane a Scafati, Striano, Torre Annunziata e rientrano nelle attività del Progetto CuriAmo, ViviAmo, Partecipiamo il Sarno sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD.

Appuntamento per Sabato 12 ottobre con Legambiente e Consorzio di Bonifica Integrale-Comprensorio Sarno per un gesto concreto per prendersi cura della propria città operando con amore nei suoi punti di maggiore fragilità e restituire aree degradate alla fruizione comune e sensibilizzare i cittadini sull'abbandono dei rifiuti, una pratica ancora troppo diffusa in tutte le città.



Lascia un commento!

Devi essere logged in per inserire un commento.



> BENESSERE GIOVANI »

Sant'Egidio del Monte Albino: bando di selezione BENESSERE GIOVANI 2019

COMUNE DI SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO
BANDO DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE DI GIOVANI ALLE ATTIVITÀ DEI LABORATORI
SANTEGIDIO GIOVANE
BENESSERE GIOVANI – ORGANIZZIAMOCI
Operazione cofinanziata con il POR Campania FSE 2014-2020
ASSE I – Obiettivo specifico 2 – Azione 8.1.7
ASSE II – ...

More articles »

> IL PUNTO »

Cetara: partito Progetto regionale "Cetara Experience"

Rita Occidente Lupo
Giovani impegnati nel sociale, con lo sguardo rivolto al futuro, tenendo a cuore le potenzialità territoriali. L'input per il progetto regionale "Cetara Experience", nell'ambito di Benessere Giovani Organizziamoci, finanziato dall'Ente di Palazzo San ...

More articles »

> IN EVIDENZA »

I colloqui di Don Camillo 4: Don Camillo e la sciamana in Vaticano

Mio Signore,
ma fino a quando dovremo sopportare, scempi ed idiozie di tal genere?
Una danza intorno a una coperta, stesa sul prato, che simboleggiava la Madre Terra. Sedici "concelebranti" si sono inginocchiati e inchinati intorno alla ...

More articles »

>> Politica »

Roma: sen. Domenico Scilipoti Isgrò "Sdegno per attentato in Germania"..

"Esprimiamo sdegno per il vile e sanguinoso attentato di stampo nazista perpetrato contro una Sinagoga in Germania in uno dei giorni più sacri per quella religione, lo Yom Kippur.



Il Giornale Online dell'isola del Giglio

IN CORSO LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI

Comune di Isola del Giglio 10 Ottobre 2019 Lascia un commento

IN CORSO LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI

L'Amministrazione comunale informa che termineranno oggi le operazioni di pulizia dei fossi, iniziate nei giorni scorsi, di competenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Si tratta di un'attività condivisa tra i due enti che costituisce una vera e propria opera di prevenzione del rischio idraulico presente sul territorio del Giglio che viene così fronteggiato con la pulizia precauzionale delle zone più critiche dell'isola.

L'intervento, assolutamente anticipatorio, tende a scongiurare eventuali fenomeni di intensa caratterizzazione alluvionale sempre più frequenti nel periodo autunnale.

In generale gli interventi, da circa 10 anni, vengono programmati nei mesi di Giugno e Ottobre e costituiscono una costante e continua attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti di accadimenti che sono sempre più violenti ed imprevedibili.

Da rilevare, infine, l'attività di progettazione sulla mitigazione del rischio idraulico, sviluppata fino ad oggi, che riguarda i due principali corsi costituiti dal Fosso della Botte e dai Fossi presenti nella zona delle Cannelle. Progetti quest'ultimi che nei prossimi anni verranno messi in cantiere non appena le lunghe

BANNER PUBBLICITARI

ORARI TRAGHETTI

GIGLIONEWS SU INSTAGRAM

OXFORD Institutes **CORSO INGLESE CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE ADULTI E RAGAZZI SCUOLA SUPERIORE (A1 - A2 - B1 - B2 - C1)** €75+€59 al mese di iscrizione **CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTI I NOSTRI CORSI**

OXFORD INSTITUTES Via Barlaam 9 - Reggio Calabria ☎ 0965.895981 - 377.6914354 ✉ formazione.rc@libero.it

ILDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca

VIVIBENE
 SFOGLIA IL NUOVO NUMERO

IL DISPACCIO

Cosenza

VIVIBENE
 SFOGLIA IL NUOVO NUMERO

Coldiretti: "Consorzio di Bonifica di Trebisacce, il Tar ancora una volta boccia la Regione"



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

"Con sentenza semplificata depositata il 10 ottobre (oggi), ancora una volta il TAR della Calabria boccia la Regione Calabria. Il TAR infatti ha accolto il ricorso con l'annullamento degli atti impugnati del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino con sede a Trebisacce difeso dall'avv. Giovanni Spataro che ha dovuto impugnare le note a firma del Direttore Generale del Dipartimento n. 8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, Dr. Giacomo Giovinazzo. Con le suddette note, la Regione aveva intimato al Consorzio di Trebisacce di sospendere con decorrenza immediata il procedimento elettorale e inoltre ogni altro atto anteriore, preordinato, connesso e consequenziale". Lo si legge in una nota di Coldiretti.

ARTICOLAZIONI IN BUONE CONDIZIONI AD OGNI ETÀ
 Questo metodo aiuta a frenare le alterazioni che avvengono nel tessuto connettivo. Gambe gonfie e rigide non disturberanno le attività quotidiane se...

GOTHA di Claudio Cordova
 16€ in libreria
 Disponibile anche in ebook

Da 1 web Contenuti Sponsorizzati

Affronta il cambio di stagione con...
 Sustenium|

Reggio, condannato a 19 anni di galera il presunto bo...

"Questa sentenza – argomenta il Presidente della Coldiretti Calabria Franco Aceto – è una ulteriore lezione al Dipartimento Agricoltura e dovrebbe altresì insegnare all'Istituzione regionale ad approcciarsi alle problematiche dei Consorzi in una ottica realistica e di rispetto per

UNIVERSITA' TELEMATICA
 6 FACOLTA 30 CORSI DI LAUREA
 - ECONOMIA
 - GIURISPRUDENZA
 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE
 - SCIENZE POLITICHE
 - INGEGNERIA
 - PSICOLOGIA
 800.34.66.40
 Scopri di più
 www.centrostudicarbone.it

l'autogoverno degli agricoltori, perché alla fine l'arroganza e la presunzione non paga! Eppure, già in precedenza le avvisaglie erano chiare. Infatti, già con Decreto monocratico del Presidente del Tar del 17 settembre u.s. era stato accolto il ricorso dell'Ente Consortile e quindi autorizzate le elezioni. Per il presidente di Coldiretti Calabria, «ancora una volta il Tar corregge le "sviste" della Regione Calabria. Ma ancor più - ha ribadito Aceto - emerge che gli amministratori dei Consorzi di bonifica e la Coldiretti sono attenti e rispettosi delle regole e delle procedure amministrative nel mentre dall'altra parte si riscontra una netta ed evidente posizione di ostilità e superficialità del Dipartimento al quale consigliamo e chiediamo un maggiore confronto. Auspichiamo ancora vivamente di non continuare a procedere sulla strada intrapresa, al fine di evitare ulteriore inutile dispendio di tempo e di risorse, che sicuramente non giovano agli interessi degli agricoltori calabresi. La sentenza del TAR - chiosa - è anche la risposta eloquente alle affermazioni populiste e demagogiche della senatrice del M5S Rosa Silvana Abate che nei giorni scorsi ha parlato di elezioni svolte "sottotraccia nel silenzio più assoluto". Fedelmente e puntualmente - ricorda - sono state seguite tutte le procedure previste dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento elettorale. Vogliamo anche ricordare alla senatrice affinché sia preparata proprio per il ruolo che riveste nelle Istituzioni Nazionali, è la chiosa finale, che l'Assemblea del Consorzio elegge il Consiglio dei Delegati e non la Deputazione".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share



Gio 10.10.2019 | 15:32

Coldiretti: "Consorzio di Bonifica di Trebisacce, il Tar ancora una volta boccia la Regione"

Gio 10.10.2019 | 15:31

La scuola entra nel Parlamento europeo, Laura Ferrara (M5S) sorteggia i 5 istituti

**Attualità** / Morfasso

Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

A richiedere l'intervento è stato il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute lo scorso anno, causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata

 **Redazione**
10 OTTOBRE 2019 00:05*La presentazione dei lavori*

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di bonifica Montelana, in comune di Morfasso, a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza. A parlare della collaborazione tra cittadini e Consorzio è Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Siamo nella zona più emotiva ma anche più fragile della nostra provincia dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il Consorzio con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli". Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere consortile: "Come Consorzio stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica".

A richiedere l'intervento proprio il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo compreso tra settembre- ottobre dello scorso anno causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: "Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità. Per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio".

I più letti di oggi

- 1 **Stradone Farnese, in arrivo le parigine all'incrocio con il Corso**
- 2 **Pochi agenti agli attraversamenti vicino alle scuole, il sindaco "chiede aiuto" ai carabinieri in congedo**
- 3 **Poliziotti uccisi a Trieste, una fiaccolata a Piacenza per Matteo e Pierluigi**
- 4 **Avis, la Festa del Donatore al salone degli Arazzi. Ecco tutti i premiati**

La strada di bonifica oggetto dell'intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di bonifica Rocchetta- Santa Franca e la Val Nure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l'ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno.

Argomenti: [comune di morfasso](#) [consorzio bonifica](#)

Tweet

Potrebbe interessarti

Cimici in casa? 4 rimedi naturali per allontanarle subito

Luce e gas: arrivano i rincari in bolletta. Ecco come ottenere sconti e riduzioni

Film e serie tv su Netflix: tutte le nuove uscite di ottobre 2019

Dieci consigli per evitare furti in casa

I più letti della settimana

Falciati da un'auto mentre attraversano

Esce di strada e l'auto si incastra nel fosso, due feriti

Pontedellolio, scontro tra un furgone e una bici: muore un uomo

Schianto tra auto e moto sulla Provinciale, 42enne a Parma in eliambulanza

Stroncato da un infarto mentre fa la spesa al supermercato

Tir carico di formaggi si ribalta lungo la Provinciale

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Consigli Acquisti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

APPS & SOCIAL



citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2019 - ilPiacenza plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 271/2013. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

ilPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI

www.centropavimentazioni.it

ANNO 7°

GIOVEDÌ, 10 OTTOBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



GESAM Gas + Luce

SEMPE

GESAM

SEMPRE VICINO A TE

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Comics	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia		



CRONACA

A lezione di buone pratiche di protezione civile nel week-end

giovedì, 10 ottobre 2019, 10:20

L'appuntamento è per sabato 12 e domenica 13 ottobre nelle piazze di Lucca, Capannori, Porcari, Castelnuovo di Garfagnana, Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza. Qui tornano i gazebo e punti informativi di "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile che si terrà anche sul nostro territorio provinciale.



Tra stand e altri spazi dedicati, numerosi volontari esperti di protezione civile saranno a disposizione dei cittadini per l'attività informativa; ci sarà anche una linea del tempo coi più significativi eventi alluvionali e sismici che hanno interessato la provincia di Lucca e sarà distribuito materiale informativo sulle buone pratiche di comportamento in caso di calamità naturali per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio terremoto e sul rischio alluvione.

A Lucca, dove verrà trattato il rischio alluvione, il programma è molto articolato: sabato 13 ottobre in Piazza Anfiteatro, in via S.Paolino tratto iniziale lato Piazzale Verdi, Piazza del Giglio e Piazza San Michele; domenica 14 ottobre dalle 9 alle 18 saranno attive le piazze 'Io Non Rischio' in Piazza del Giglio, Piazza San Michele, Piazza Cittadella in via San Paolino e sulle mura urbane presso il Caffè delle Mura.

supermercati
tambellini
CASA

S. Alessio • Via Prov.le, 1609
Lucca • Piazza S. Frediano, 11
Filettole • Viale Gambacorti, 128



A Capannori, dove verrà trattato il rischio terremoto-maremoto, sabato dalle 9 alle 13 presso Piazza Aldo Moro. Qui saranno presenti studenti e docenti dell'ITG Nottolini di Lucca che porteranno la loro piattaforma sismica.

A Castelnuovo Garfagnana, dove verrà trattato il rischio terremoto sabato 13 e domenica 14 dalle 9 alle 18 in piazza del Duomo.

A Porcari, dove verrà trattato il rischio alluvione, sabato 12 dalle 9 alle 13 in Piazza Orsi e, domenica 13, dalle ore 9 alle 18 in via Pacini.

A Pietrasanta dove verrà trattato il rischio terremoto, domenica 13 dalle 9 alle 18 presso Piazza del Duomo. Anche a Seravezza si parlerà di rischio terremoto: sabato 12 dalle 9 alle 18 presso Piazza S.Pertini a Querceta. A Villa Collemandina dove verrà trattato il rischio terremoto, sabato 12 dalle 9 alle 18 di fronte al Municipio e domenica 13 (9 - 18) in Piazza della Chiesa a Corfino.

In ciascuna piazza saranno presenti gazebo informativi delle associazioni di volontariato di Protezione civile e stand istituzionali di enti e strutture operative del sistema di protezione civile: Comuni, Unioni di Comuni, Vigili del Fuoco, Regione Toscana Centro Funzionale, Servizio Sismico, Difesa del Suolo, Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

Durante la mattinata di sabato, oltre all'attività informativa, saranno invitati a partecipare gli studenti delle classi 4^a e 5^a di alcuni istituti superiori del territorio: il Liceo Artistico Musicale Passaglia di Lucca, l'Is Machiavelli-Civitali-Paladini di Lucca, L'ISI Piana di Lucca con il Liceo Scientifico Majorana di Capannori e l'ITG Benedetti di Porcari, l'ISI Garfagnana.

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

L'iniziativa è promossa, a livello locale, in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, i Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Castelnuovo G., Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza, l'Unione dei Comuni della Garfagnana e della Versilia, i Vigili del Fuoco e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

Protagoniste dell'attività di informazione verso il cittadino saranno le associazioni di volontariato: l'ANPANA, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia di Capannori e Castelnuovo G., la Croce Verde di Lucca, Ponte a Moriano, Porcari e Stazzema, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Castelnuovo G., la FIR CB Radio Club Valpac, la Misericordia di Lucca e la Croce Bianca di Querceta.

Per informazioni www.iononrischio.it

Ufficio Protezione Civile Provincia di Lucca: tel. 0583/417743 – 258



Questo articolo è stato letto 8 volte.



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN CRONACA

Prenota questo spazio!

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

giovedì, 10 ottobre 2019, 10:11

Scontro fra due auto su viale Castracani: ferita una donna
Incidente stradale, poco prima delle 10, sul viale Castracani, all'altezza della pasticceria Regina, dove una Alfa Romeo Giulietta si è scontrata contro una Fiat Bravo

mercoledì, 9 ottobre 2019, 21:16

Frontale a Nozzano, a fuoco un'auto
Momenti di paura questa sera sulla via di Poggio tra Nozzano e Santa Maria a Colle dove due auto si sono scontrate frontalmente e una ha preso fuoco



Fondata
MARIA TERESA
Duchessa di Lucca

Tel. 0583 394412





Lucca | Piana | Valle del Serchio | Versilia



Commerciale ▾ Programmi Guida TV

Cronaca | Politica | Cultura e Spettacolo | Scuola e Formazione | Sport | Economia | Salute | Agenda

CRONACA

Un piccolo esercito di giovani per "Puliamo il mondo"

LUCCA - E' un piccolo esercito di giovani quello che si è ritrovato giovedì mattina presso la Terrazza Petroni nei pressi del ponte di Monte San Quirico per partecipare all'iniziativa "Salviamo il mondo" organizzata da Lega Ambiente e dal comune di Lucca con la partecipazione del Consorzio di bonifica 1 toscana nord.

10 Ottobre 2019 -



Al classico appuntamento annuale sono arrivati tanti giovani e giovanissimi esattamente dai 7 plessi scolastici del territorio armati di tanta buona volontà con la voglia di pulire il mondo iniziando proprio dalla periferia della città di Lucca. Sull'onda emotiva scaturita dalla protesta di Greta Thunberg sta crescendo la

consapevolezza da parte di molti cittadini del mondo sulla criticità ambientale che stiamo vivendo. Lega Ambiente da alcuni decenni lavora sui giovani per sensibilizzarli ai temi ambientali, "puliamo il mondo" è una iniziativa a doppia faccia, pulire ma anche sensibilizzare le nuove generazioni. Lega ambiente ha fornito ai giovani degli accessori necessari e poi tutti alla ricerca di plastica e rifiuti di ogni genere assistiti dal personale della protezione civile. Gli studenti si sono divisi per gruppi: ai più piccoli le aree più accessibili ai più grandi le altre. Dalla giornata di raccolta emerge anche un dato che di fatto costituisce una buona notizia.

di Guido Casotti - casotti@noitv.it

Tweet <http://www.noitv.it/?p=292872>

Lascia per primo un commento

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Articoli recenti

[Un piccolo esercito di giovani per "Puliamo il mondo"](#)[Pugilistica Lucchese sugli scudi al 7° criterium regionale giovanile](#)[Lucca Comics & Games: sabato le mostre, - 20 al via del Festival](#)[Ex moglie Cipollini, 'mi puntò pistola alla testa'](#)[Acqua dai soffitti al Quartiere Fontanini: a novembre il via ai lavori](#)

Commenti recenti

[Ombretta su Altopascio, Essity avvia la nuova produzione di tovaglioli; 55 assunzioni](#)[Arianna Di Grazia su Altopascio, Essity avvia la nuova produzione di tovaglioli; 55 assunzioni](#)[Antonio Degli Onofri su Al via il Miac 2019, attesi oltre 6.000 visitatori](#)[Moirà su Altopascio, Essity avvia la nuova produzione di tovaglioli; 55 assunzioni](#)[Alice su Altopascio, Essity avvia la nuova produzione di tovaglioli; 55 assunzioni](#)

Commento Nome * Email *

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



Chi siamo

Sede di Lucca Via della Chiesa XXXII

trav. I n.231 loc. Sorbano, Lucca
Tel. +39 0583 490805
Fax +39 0583 490702
P.Iva 01726700469 - C.F.
80000910507
Iscrizione al ROC n.7677 del
23/09/2000

Sede Legale

Via del Ciocco, 6 55020
Castelvecchio Pascoli (Lu)
Conc. Min. N° 905667
del 2 Marzo 1994

Scrivici

✉ noitv@noitv.it

Dalla sua nascita, nel 1989, ad oggi, NOITV ha scalato i vertici dell'ascolto attestandosi stabilmente al primo posto tra le emittenti provinciali. Merito della sua attenzione al territorio, seguito costantemente con 15 edizioni giornalieri del TgNoi, con i programmi di cultura, politica, sport, economia. Ogni giorno il TgNoi viene inoltre prodotto e trasmesso anche per non udenti con la traduzione simultanea di una interprete di lingua italiana dei segni.

Dal gennaio 2000 è partner ufficiale Rai per la produzione di news della provincia...

[Leggi tutto...](#)

La Redazione



Direttore

Giulio Del Fiorentino
delfiorentino@noitv.it

Gianni Maestripieri
maestripieri@noitv.it



Guido Casotti
casotti@noitv.it



Silvia Toniolo
toniolo@noitv.it



Egidio Conca
conca@noitv.it



Federico Conti

conti@reteversilianews.com



Luigi Casentini
casentini@noitv.it



Seguici su:



AMBIENTE ANIMALI ATTUALITÀ CULTURA ESTERO SALUTE SPETTACOLO SPORT TURISMO

#ITALIAPRIDE

I NUMERI E I DANNI DELLE CRISI CLIMATICA IN CASA NOSTRA

10 Ottobre 2019



Nelle ultime settimane, in maniera quantomeno acritica, molti giornali e TV hanno dato spazio alle posizioni di chi nega il contributo determinante delle attività umane al cosiddetto cambiamento climatico mettendo in discussione la serietà dell'allarme lanciato da organismi internazionali come l'IPCC e dagli attivisti per il clima, tra cui i tanti giovani che si sono mobilitati per i Fridays For Future.

Lasciamo da parte per un momento il fatto che si dia lo stesso spazio e risalto mediatico a chi esprime posizioni che rappresentano il punto di vista di una piccola minoranza di scienziati mettendolo sullo stesso piano con chi rappresenta il punto di vista della quasi totalità della comunità scientifica: questa è una questione che riguarda il sistema dell'informazione nel nostro Paese che pure va affrontata. Ora però parliamo della crisi climatica.

È vero che la temperatura media del Pianeta aumenta più del



TOCCO ARMONICO CENTER :
L'ABBRACCIO PROPOSTO ALLA 1
CONFERENZA AHNA ITALIA

0.66



previsto? Abbiamo elementi per affermare che questo si ripercuote già oggi sulla nostra vita quotidiana? Ci sono i presupposti per "fare con calma" o dobbiamo agire subito per provare ad arginare quest'aumento di temperature e adattarci ai cambiamenti che essi determinano? Abbiamo deciso di provare a individuare le risposte analizzando i dati, separando, come affermano di voler fare certi media, i fatti dalle opinioni e lasciando aperta qualche domanda.

Dato numero 1: il mese di luglio 2019 è stato classificato dall'Organizzazione meteorologica mondiale come il più caldo dal 1880, da quando cioè si hanno rilevazioni climatiche sistematiche. Se 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 ad oggi è un caso fortuito o si può intravedere una tendenza?

Ma passiamo agli eventi meteorologici: l'estate del 2019 in Italia ha fatto segnare ben 760 tra grandinate, trombe d'aria e nubifragi: il doppio (+101%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018 secondo dati ESWD, la banca dati europea sugli eventi estremi.

L'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (ANBI), citando i dati CNR, sottolinea che le aree a rischio desertificazione in Sicilia sono ormai il 70%, nel Molise il 58% in Puglia il 57%, in Basilicata il 55 mentre in Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50% dei suoli disponibili. E il Nord del Paese non è certo immune: a Chioggia si contano ad esempio 20.000 ettari agricoli a rischio desertificazione causata dalla risalita del cuneo salino, cioè l'ingresso dell'acqua di mare nell'entroterra delle province di Padova e Venezia. Secondo le prime risultanze del rapporto sui cambiamenti climatici nel Mediterraneo, in via di pubblicazione, a breve 250 milioni di persone saranno in condizioni di insicurezza idrica e, con 20 cm di innalzamento, il Mare Nostrum allagherà Venezia e l'Egitto, dove potrebbe andare in tilt il sistema agricolo.

Dalle acque all'aria: l'ozono ha raggiunto i massimi storici da quando viene rilevato. In buona parte della Pianura Padana e in molte aree urbane nazionali sono stati superati il limite soglia di informazione (180 microg/metro cubo) e il limite di allarme per la salute (240), con un incremento medio del 25% dal 2018.

Se sul fronte sanitario i rischi aumentano, diamo uno sguardo a quello della sicurezza alimentare. Il miele prodotto in Lombardia si

**NUOVE EMOZIONI,
PARRUCCHIERI UOMO
DONNA E BAMBINO AD
ORBASSANO (TO)**



**L'ELEGANZA DEL
CRISTALLO ACRILICO: IL
TAVOLINO SPLASH**



**LA CARTOLERIA:
CANCELLERIA, ARTICOLI
REGALO, GIOCHI E
ARTICOLI UFFICIO A
TORINO**



**QUA LA ZAMPA, TUTTO
PER ANIMALI A TORINO**



**LA BIANCHERIA INTIMA
SEDUCENTE MOZZAFIATO
TI RENDE LA STAR DELLO
SPETTACOLO!**



**PROGETTO ASSISTENZA:
ASSISTENZA
OSPEDALIERA E
DOMICILIARE
ORBASSANO (TORINO)**



**NOAH STUDIO GRAFICO &
CENTRO STAMPA -
TIPOGRAFIA A COLLEGNO
(TORINO)**

**GIOIELLERIA FERRI:
GIOIELLI, OROLOGI ED
ARTICOLI REGALO AD
ORBASSANO (TORINO)**

0.66

è dimezzato in un anno, soprattutto per il caldo. La frutta ha visto il raccolto ridursi in media del 50% in Pianura Padana per il caldo e per la proliferazione di insetti, come la cimice asiatica, il cui arrivo alle nostre latitudini è favorito dal clima più caldo.

Gli incendi di quest'estate in tutto il mondo (Amazzonia, Siberia, Africa, ecc) non fanno presagire purtroppo un 2020 migliore, anche in relazione all'ulteriore accumulo di gas serra in atmosfera prodotti dalla combustione delle foreste. È un fatto, non un'opinione, che i gas serra rilasciati abbiano innescato un processo peggiorativo, così come è un fatto che senza ridurre drasticamente le emissioni non si possono prevedere miglioramenti né sul fronte degli eventi meteorologici estremi né degli incendi e tantomeno dei raccolti ridotti al lumicino e dei rischi sanitari.

Le ondate di calore sempre più ravvicinate e intense tendono ad aumentare il rischio di malformazioni congenite e a mettere a rischio il futuro stesso della nostra specie. Le emissioni locali hanno anche un impatto locale, quindi è scorretto dire "tanto anche gli altri emettono" e lavarsene le mani: si agisce localmente per produrre conseguenze sia localmente che globalmente.

Ma torniamo ai dati: bisogna ricordare che, oltre all'aspetto climatico, le emissioni in atmosfera producono danni molto gravi: tumori, malattie respiratorie e cardiovascolari, malformazioni congenite. Chi ha stimato l'impatto economico di queste esternalità (ECBA project) ha certificato un valore di oltre 48 miliardi di euro all'anno per l'Italia. Tanto ci costano ogni anno l'economia fossile, le discariche e gli inceneritori e tutte le emissioni inquinanti che producono le nostre abitazioni, gli allevamenti intensivi, il traffico, l'industria e così via.

È necessario avere stime istituzionali su questi aspetti.

Anche perché lo Stato (secondo le stime del Ministero dell'ambiente) spende oltre 16 miliardi in sussidi ambientalmente dannosi, cifra che va a sommarsi a quella delle esternalità sanitarie, vale a dire i costi affrontati per curare le persone che "si ammalano di inquinamento". L'esistenza di questi sussidi che supportano l'attività di impianti e settori dannosi per gli ecosistemi e la salute fa sì che non sia conveniente per le imprese trasformare le proprie attività in chiave ecocompatibile, magari utilizzando quegli stessi sgravi o incentivi economici per favorire la

riconversione. Per questo è importante che questo governo si sia impegnato a eliminarli gradualmente e a sostituirli con delle premialità per chi produce nel pieno rispetto dell'ambiente.

Dobbiamo approfondire lo studio e l'analisi del cambiamento climatico in Italia, decidere i criteri e le priorità nella necessaria opera di riduzione delle emissioni in atmosfera, disegnare scenari occupazionali ed economici dei modelli a basse emissioni per poi perseguirli con convinzione. Affrontare la crisi climatica significa progettare e realizzare una chiara idea di futuro mettendo insieme tutte le energie della società: politica, impresa, associazioni e singoli cittadini.

Noi italiani abbiamo l'enorme vantaggio di poter puntare sul sole e sulla nostra straordinaria capacità di innovare: non ci resta che dare retta ai numeri (anche quelli che prevedono tassi di occupazione record legati all'economia pulita) e imprimere finalmente la svolta green alle nostre pratiche quotidiane e alle politiche a tutti i livelli istituzionali.

Post Views: 1



TI POTREBBERO INTERESSARE



LA SITUAZIONE DELLE CARCERI SARDE NON SOLO NON È MIGLIORATA



MI UNISCO A VOI PER CELEBRARE IL PARTITO COMUNISTA USA



LA GESTIONE DEI RIFIUTI COLPISCE OGNI SINGOLA PERSONA AL MONDO,



DAGLI INIZIALI 52 MILIONI DI EURO PER IL TRASPORTO SU



CONTRO LE MAFIE E LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PER ROMA, QUESTO



"IL #CENTRODESTRA IN ITALIA RESTA UNA CONDIZIONE IRRINUNCIABILE PER FAR